



Due cortometraggi pugliesi di successo: sopra, «Ice Scream» di Vito Palumbo e Roberto De Feo; a destra, «Uerra» di Paolo Sassanelli



Estate / 2

«Suono dal Salento» musica e comicità da Covatta a Mertens

LECCE — In otto appuntamenti tra musica e cabaret si consuma la dodicesima edizione della manifestazione «Suono dal Salento», organizzata da Mad Management con la partecipazione della Provincia di Lecce, che da domenica, e fino al 21 agosto, propone un cartellone di eventi distribuiti tra Lecce, Squinzano e Copertino (info allo 0832.94.89.53, prevendite abituali con biglietti d'ingresso che variano dai 12 ai 35 euro).

La sezione «Passione e comicità» è deputata ad ospitare tutti gli appuntamenti col cabaret, dedicata principalmente ai protagonisti di Zelig, a cominciare da quello di domenica con Giovanni Vernia, Paolo Migone, Massimo Bagnato e i salentini Antonello Taurino e Ciakky che, in piazza del Popolo



Il pianista e compositore belga Wim Mertens

a Copertino, inaugureranno il cartellone della manifestazione con una serata presentata da Ivan Raganato e Alessia Bernardini. Raganato e Bernardini faranno il bis il 25 luglio, sempre a Copertino, dove introdurranno le gag di Gene Gnocchi, Stefano Bellani, Pablo e Pedro, ospiti dell'appuntamento che prevede nuovamente la partecipazione di Ciakky e Taurino. «Passione e comicità» proseguirà poi a Squinzano dove il 1° agosto, nella Villa Cleopazzo, sono attesi i comici Giuseppe Giacobazzi, Marco Marzocca e Pucci, anche qui affiancati da Ciakky e Taurino, mentre il 13 agosto il palcoscenico sarà tutto per Giobbe Covatta, in scena con il suo Recital in cui si produce in un'antologia che ripercorre tutti gli spettacoli di successo che ne hanno contrassegnato la carriera.

La sezione musicale di «Suono dal Salento» sarà invece quasi interamente ospitata a Lecce, ad eccezione dell'appuntamento con la Premiata Fonderia Marconi che, il 9 agosto, si esibirà in un atteso live a Copertino, in piazza del Popolo. Giovedì 22 luglio, all'Anfiteatro Romano di Lecce, è annunciato il concerto di Sergio Caputo, qui impegnato nella riproposta del suo *La notte è un pazzo con le mèches* in cui fonde jazz e ritmi latini per raccontare in musica nevrosi metropolitane e quotidiane inquietudini. L'Anfiteatro Romano farà da scenario anche all'esibizione di Wim Mertens che, l'8 agosto, è atteso a Lecce con il suo Piano Trio: il pianista e compositore fiammingo, considerato uno dei massimi esponenti del minimalismo contemporaneo, riproporrà alcune delle sue più celebri composizioni tra cui quelle, ormai leggendarie, utilizzate da Peter Greenaway per *Il ventre dell'architetto*. Il 21 agosto, Stefano Bollani e I Visionari concluderanno la dodicesima edizione di «Suono dal Salento» con un concerto in piazza Libertini, a Lecce, dove il quintetto jazz si esibirà nel percorso di visioni musicali divise in tre capitoli che giocano a individuare le «armi di distrazione di massa», indicando allo spettatore-ascoltatore la strada per riappropriarsi dell'attenzione e rivolgerla nuovamente verso l'essenziale.

Francesco Farina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate / 1

«Cortisti» per vocazione

Sabato al via Salento Finibus Terrae, il festival dei «corti»

BARI — Scommettere sui cortometraggi sembra un miraggio nel mercato cinematografico italiano, ma in Puglia non si è mai a «corto» di idee e il «Salento Finibus Terrae» ne è una dimostrazione. Il festival internazionale itinerante di cortometraggi, giunto alla sua VIII edizione, si svolgerà dal 17 luglio al 1 agosto in cinque località, San Vito dei Normanni, Carovigno, Ceglie Messapica, Ostuni e Fasano. Proiezioni a cielo aperto, tutte gratuite, in piazze e luoghi di notevole rilevanza storico-artistica, un valore aggiunto alla rassegna che a sua volta intende sottolineare la bellezza del patrimonio culturale del territorio brindisino. L'ideatore e direttore artistico, Romeo Conte, che ha presentato ieri il programma del festival nella sede della Mediateca di Bari, ha scelto di strutturarlo in 11 sezioni dalle tematiche trasversali, dai diritti umani all'ambiente, dall'horror alla musica, sino all'animazione, con laboratori e momenti dedicati a corti stranieri ma anche pugliesi. 160 opere, selezionate su 1000 provenienti da 25 nazioni diverse, oltre 30 ospiti e 35 premi da distribuire ad attori, registi e protagonisti del mondo dello spettacolo.

«Proviamo a seguire gli artisti oltre il mero momento produttivo», ha spiegato Silvio Maselli, direttore dell'Apulia Film Commission (Afc). «I festival sono decisivi per la visibilità che

danno ad opere come i cortometraggi, che non hanno mercato in Italia. L'Afc non solo assiste le produzioni, ma cerca di investire in nuovi strumenti di sostegno. Coproduciamo, ma scopriamo anche talenti e li accompagniamo nella loro scalata al successo, anche se poi non esiste arte senza il consenso del pubblico». Presente alla conferenza stampa anche Silvia Godelli, assessora al Mediterraneo della Regione Puglia, per la quale «il festival Finibus Terrae è teso a sviluppare la cultura cinematografica nel brindisino».

Novità di quest'anno sarà il Movie Village, quartier generale del festival, aperto tutti i giorni e con sede nel chiostro Domenicano di San Vito dei Normanni. Qui si comincia il 17 e 18 luglio e si consegna il primo premio, quello alla carriera per il regista Maurizio Nichetti. Dal 19 al 22 tutto si sposta a Ceglie Messapica, con una sezione dedicata ai bambini e un incontro sul tema calcio e cinema, in occasione della proiezione di *Zemanlandia* del regista Giuseppe Sansonina. Il 23 e il 24 sarà la volta di

Il Movie Village

La manifestazione itinerante muove da San Vito dei Normanni, sede del quartier generale (il «Movie Village»)

In carovana

Dal 17 luglio al 1° agosto la «carovana» toccherà anche Carovigno, Ceglie Messapica, Ostuni e Fasano

«Corti, cortissimi», spazio dedicato ai corti che durano dai 3 ai 7 minuti, e «Panorama corti Puglia», per puntare i riflettori sulla creatività pugliese di qualità. Tanti gli attori e i registi invitati alla kermesse, tra cui Rocco Papaleo, Paolo Sassanelli e Marit Nilssen.

Si discute di diritti umani a Ostuni, dove il 25 e 26 sono attesi Vera e Ilya Politkovskaja, figli di Anna, la giornalista uccisa nel 2006 in Russia, nota per i suoi reportage dalla Cecenia. Gli appassionati di thriller e noir non possono mancare il 27 e il 28 luglio a Carovigno, dove nel Castello, oltre alla sezione dei corti horror, vinta da *Ice Scream* dei registi Roberto De Feo e Vito Palumbo, sarà inaugurata la mostra «Black White» curata dal fotografo Franco Bellomo: 30 scatti sui set dei film di Dario Argento, che sarà presente all'evento insieme all'attore francese Philippe Leroy.

Infine, si ritorna a San Vito dei Normanni sino al 31 luglio per parlare di cinema italiano con «Corti Italia». Molti i volti noti, nostrani e non, che saranno presenti in queste ultime date, da Alessandro Benvenuti a Sergio Fiorentini, da Nico Cirasola a Pippo Mezzapesa. Ospiti anche Salvatore Cantalupo e Corrado Fortuna, fuori concorso con *Let Me Be*, video sull'autoerotismo.

Mariangela Polonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

«Focaccia Blues» e vino, un party speciale



I vini delle Tenute Rubino (nella foto il titolare Luigi Rubino) sono partner del festival

BARI — A «Finibus Terrae» i corti in concorso attingono quasi tutti dalla vita vera: dall'omaggio al coreografo scomparso Maurice Bejart (*Un ballet para el siglo XXI*) al dramma dei bambini malati di Aids (*Life, love, hope*); dalle privazioni del carcere (*19 giorni di massima sicurezza*) alla storia di Bobby Fisher, campione di scacchi (*Non vedo l'ora di giocare*). Tra gli eventi fuori concorso, invece, saranno proiettati *L'altra metà di Mezzapesa*, *Autovelo* interpretato da Nicolas Vapouridis e *Focaccia Blues* di Cirasola, a cui sarà dedicata un'intera serata con degustazione dell'omonimo prodotto accompagnato dai vini delle Tenute Rubino, promotori del concorso «Salento Photography Tellers» e della sezione «Food e vino» di «Finibus Terrae» 2011. (ma. pol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate / 3

«Vento flamenco» a Molfetta



Non solo musica e danza a Molfetta: in programma anche incontri, mostre, saponi e... una regata

BARI — Il flamenco trova casa a Molfetta. Per la prima volta in Puglia nasce un festival internazionale interamente dedicato alla danza originaria dell'Andalusia, grazie ad un'idea dell'associazione Flamenco del Sur, centro di divulgazione della cultura flamenca diretto da Daniela Mezzina. «Vento flamenco... Veleggiando tra mare e culture mediterranee», è questo il titolo scelto per la kermesse, regalerà un prezioso spaccato di quel che significa flamenco al di là della danza famosa in tutto il mondo. Il flamenco è letteratura, musica, immagini, una cultura tout court, come spiegano gli organizzatori della rassegna presentata ieri alla Provincia di Bari, un mondo fatto di colori e sapori propri che il festival cercherà di svelare attraverso un'opera di divulgazione che andrà di pari passo con l'aspetto puramente spettacolare. Quindi, mostre di fotografia, percorsi sensoriali, dibattiti culturali, itinerari gastronomici tra

le spezie andaluse e ovviamente, spettacoli di danza che vedranno protagonisti famosi *bailadores* come Ramon Martinez e Alicia Marquez e *cantaoras* provenienti dalla provincia spagnola di Malaga, culla del flamenco e partner dell'evento. Il primo atto è stato ieri sera nel chiostro di San Domenico (location insieme al Torrione Passari e alla Banchina Seminario), la presentazione del libro *Cento Coplas Flamencas* scritto da Laura Cervini, ricercatrice della facoltà di Lingue di Bari, protagonista anche oggi insieme ad altri esperti e docenti della tavola rotonda «Culture popolari a confronto - Correlazioni tra pizzeria e flamenco». E lo stesso *vento flamenco*, infine, sospingerà le circa 40 imbarcazioni che domenica 18 luglio prenderanno parte sul litorale sud di Molfetta alla regata del «Trofeo Sancilio».

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate / 4

Medit Summer Fashion a Bari



La stilista Raffaella Curiel con la figlia Gigliola, che lavora con lei nell'azienda familiare

BARI — Piazza del Ferrarese mette su il suo abito da sera migliore e si prepara ad ospitare uno degli eventi ormai consueti dell'estate barese, la settima edizione del «Medit Summer Fashion» domenica 18 luglio (alle 20.30). Uno degli eventi moda più attesi dagli operatori del settore, un'insostituibile vetrina per le aziende pugliesi che propongono il loro marchio a livello nazionale e internazionale. L'edizione 2010, organizzata dall'associazione Medit Summer Fashion e da Butterfly Agency, segue un filo conduttore: «Moda e Fiori», tema unico sia per gli stilisti emergenti che mostreranno le proprie creazioni durante la serata, che per i fotografi, professionisti e non, che hanno partecipato al concorso indetto dagli organizzatori (tutte le opere pervenute saranno fino al 16 luglio alla sala Murat). A presentare l'evento (che contribuisce a Telethon) sarà la coppia Antonio Stornaiole-Emilio Solfrizzi,

accompagnati sul palco da Rosanna Cancellieri. «Il Medit nasce come proposta e opportunità per gli artisti emergenti del settore moda - ha spiegato Antonella Parziale, ideatrice dell'evento -; quest'anno abbiamo ampliato la nostra offerta, abbinando al concorso moda anche un concorso fotografico riservato ai talenti della nostra terra». «Iniziativa come queste sono essenziali - ha dichiarato il sindaco di Bari - per dare un segnale di fiducia alle aziende e ai cittadini». Medit si conferma trampolino di lancio: in giuria ci sarà Nadia Donghi, direttrice de La Merceria Romana, la quale porterà nelle vetrine della capitale gli abiti del vincitore del concorso. Inoltre, presidente di giuria sarà la stilista Raffaella Curiel, icona della moda italiana, che porterà sulle passerelle baresi la collezione presentata oggi ad Alta Moda Roma.

N. Sig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA